

ASSOCIAZIONE

Fate tutti i giorni, eccettuato domenica. Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20. L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte. Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio fu aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata. Speciale preghiera rivoliamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti. L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

- La Gazz. Ufficiale del 1 aprile contiene:
1. R. decreto 17 aprile, che modifica il ruolo provvisorio del ministero delle finanze e del Tesoro.
 2. Id. Id. che modifica il ruolo della Corte de' conti.
 3. Id. 30 marzo, che distacca le frazioni Noviciviglia e Tasola dal comune di Campiano e le unisce a quello di Bedonia.
 4. Id. 10 aprile, che concede derivazioni d'acqua.
 5. Id. Id. relativo al personale di custodia adde-otto al servizio degli scavi di antichità.
 6. Disposizioni nel personale dipendente da ministero dell'interno, e nel giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Bulgaria ha seguito il consiglio che le venne da Pietroburgo e da Berlino, ed elesse nell'assemblea di Tirnova a suo capo il principe di Battemberg, rampollo della casa d'Assia-Darmstadt. Egli è un giovane soldato, e potrà avere l'ambizione di essere chiamato a reggere un Popolo, che ha ancora del cammino da fare sulla via della civiltà. Egli troverà molte difficoltà sul suo cammino, tra le quali la pretesa della Russia di volerne fare un suo luogotenente, ed anche un immediato contrasto tra la volontà dei Popoli e la diplomazia, che vorrà impedire l'unione alla Bulgaria della Rumelia orientale. Ma dovrebbe pensare, oltretutto ad acquistarsi l'affetto del suo Popolo, a mettersi d'accordo coi principi della Rumenia, della Serbia, del Montenegro, della Grecia per la comune difesa e per l'emancipazione delle altre popolazioni ancora soggette alla Turchia. Se non faranno questo, tutti i Principati della penisola dei Balcani si troveranno compressi dalla prepotenza delle potenze vicine e dell'Inghilterra. Di più ne nasceranno dei disturbi, delle guerre, nelle quali i primi a scapitarne saranno i deboli, ove non sappiano allearsi tra loro.

Sulle cose della Rumelia e della Grecia regna sempre la medesima incertezza. I Rumelioti non permetteranno mai l'accesso alle truppe turche. Si parla di rimettere all'agosto lo sgombero delle truppe russe. Lord Salisbury si è espresso, che se quelle popolazioni non si adattano alla sorte loro imposta, per volere soprattutto dell'Inghilterra, a Berlino, converrà ricorrere alla compressione. Se noi fossimo Rumelioti non vorremmo tenere nessun conto della minaccia. Sarebbe strano vedere gli Inglesi combattere contro i Popoli che vogliono essere liberi e tentare di divenirli.

Il momento diplomatico della questione della Grecia è di far intervenire le potenze colla mediazione. Nell'Egitto per il momento si lascia fare al Kedivè, ammonendolo però delle conseguenze. Le potenze occidentali cominciano ad accorgersi di non poter fare tutto di loro capo, e che l'Italia non potrà essere del tutto trascurata.

Nel Parlamento inglese si è fatta una forte opposizione alla politica del Ministero, considerandola dagli effetti finanziari. Gladstone soprattutto parlò con grande eloquenza. Il Ministero rimase vincitore, ma dovette stare sulla difensiva.

Nella Russia regna il più assoluto terrorismo; ciò che rende poco allegre le vittorie di quel paese.

Nella Francia la nuova legge sulla istruzione delle corporazioni religiose ha provocato dei voti contrari in alcuni Consigli dipartimentali. Ciò non gioverà a consolidare l'attuale Ministero, che è troppo incerto nella sua condotta.

Quello che si vorrà fare per la minacciata agitazione in Italia non lo sappiamo; ma il certo è, che l'idea incontrò la generale disapprovazione. Il paese, già in parte sfiduciato per le delusioni provate è reso conscio della poca con-

siderazione di cui gode al di fuori per una politica sbagliata, vede posti dinanzi a sé parecchi gravi problemi, quello di una riforma elettorale, punto urgente, ma per la quale il Governo s'è impegnato e l'altro della costruzione di quasi cinque mila chilometri di ferrovie che importando la spesa di due miliardi, a dire poco, rimettono a gala il problema finanziario. Esso vede poi, che ogni rimaneggiamento d'imposte, come lo chiamano, si risolve in nuovi aggravii. C'è per tutto questo ben poca disposizione a lasciarsi sedurre dalla retorica politica degli agitatori, i quali, colle attuali disposizioni, si agiterebbero nel vuoto. Si comincia a comprendere che le quistioni di governo bisogna cavarle da quella superficiale generalità in cui si tennero finora, per portarle nel campo della realtà e cercare di risolverle ad una ad una.

Su quella delle ferrovie si comincia a fare i conti, ed a vedere, che se è equo di darne a quei paesi che non ne hanno e che pure sopportano la loro parte, di spesa per le altrui, non è poi necessario di costruirle col sistema più costoso laddove non c'è e non ci sarà abbastanza movimento per pagarne l'esercizio. È poi saggia cosa di fare nuovi debiti, invece di procedere grado grado in tali costruzioni, senza decretare adesso quello che non si potrebbe fare, che da qui a molti anni? Gli errori commessi prima non devono avere insegnato, che non si abbia da procedere se non dopo che i progetti sieno completamente studiati? Se poi si verifica sempre più, che si potrebbe spendere meglio, ma non già meno di quello che si spende adesso complessivamente per lo Stato, le Provincie ed i Comuni, non si dovrà comprendere che bisogna occuparsi tutti di quello che può accrescere il lavoro produttivo?

Ecco punti sui quali si comincia a riflettere. Speriamo che la riflessione insegni ad agire di conseguenza.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 Maggio.

Al fascio mancano le ritortole, per cui va in fascio. L'agitazione non piglia. Anzi si direbbe, che gli stessi agitatori si sieno meravigliati dell'effetto negativo prodotto. Poi Garibaldi ha scritto alcune righe agli uomini che stanno in un altro fascio, mal legato anch'esso, invocando l'opera di Cairoli, di Crispi, di Zanardelli, di Nicotera, che salvino il paese... forse dal Depretis, che si sente sempre di essere in balla dei capi-gruppo. Il suo giornale mostra avere egli sacrificato il Maiorana, al quale quel foglio raccomandava inutilmente di farla da uomo di spirito rinunziando alla sua proposta avversatissima sulle Banche d'emissione; ma questi la fa alla spartana e vuole essere riportato sul suo scudo di carta, dacché non può vincere con esso.

Non vi sto a ridere sulla discussione ferroviaria, giacché gli oratori si ripetono. Soltanto sembra prevalere l'idea, che s'abbiano a fare alcune linee, la di cui spesa non superi i 60 milioni all'anno e che per il resto si adotti il sistema delle ferrovie economiche e dei tramways.

Il numero degli iscritti a parlare ha raggiunto la rispettabile cifra di 180. E da credersi, che tra questi ci possa essere chi propugnerà anche la costruzione di quei pochi chilometri, che dovrebbero proseguire la pontebbana fino al mare. Giacché si è fatto il più, che si faccia anche il meno, che è anzi quasi un nulla a confronto della parte superiore.

Anche la Commissione riconosce che quei pochi chilometri sarebbero di grande vantaggio per la pontebbana. Perché adunque non l'ha messa nell'omnibus? Che cosa sono tre milioni sopra due miliardi? Dico due miliardi, perché quelli che se n'intendono non stimano che possano costare di meno. Poi è da dubitarsi, che le Provincie ed i Comuni, ai quali si continua a diminuire le rendite aggravandoli di spese, possano sopportare la loro parte di contributo.

Il D'Amico disse, che solo otto milioni godono il beneficio delle ferrovie. Come se questo dovessero andare dappertutto in ogni villaggio! Fra i timori che ci sono c'è anche quello, che molti dei 180 onorevoli, dopo avere perorato la causa della rispettiva ferrovia, diano poi il voto contrario all'omnibus, massimamente quelli che non potranno far entrare in esso le ferrovie da loro raccomandate. Dovrebbero venire qui tutti i deputati del Friuli e non dare il voto che a questo patto.

Il Veneto è tra i paesi meno forniti di ferrovie. Esso è attraversato da una croce di quelle dello Stato, ed il resto se lo fecero le Provincie. Quella del Bellunese, quella che sale da Bassano

verso Trento, l'altra che dovrebbe scendere da Adria a Chioggia e quella da Udine al mare mi sembra, che valgano molto più della maggior parte di quelle del mezzogiorno.

Parecchi Uffizii opinano di nominare ciascuno tre membri della Commissione per la riforma elettorale. Alcuni vorrebbero abbreviare così la discussione negli Uffizii, perchè la Commissione faccia più presto. Si dubita ad ogni modo, che prima del novembre si possa discutere questa legge. Così pensa e desidera anche il foglio del Depretis.

La Destra credo che voterà la riforma, ma che non ammetterà lo scrutinio di lista, che per le grandi città e che voglia pareggiare gli elettori politici ai comunali e provinciali onde mantenere l'equilibrio tra quelli delle città e quelli del contado. I Cairoliani trovano eccessiva la condizione che gli elettori abbiano da avere l'attestato della quarta elementare!

I giornali di Vienna parlano di agitazioni italiane per l'Albania, altri accusano il Governo di sfavorire la Grecia. Tutto ciò dipende dalle oscillazioni e dalle incaute parole del Depretis; il quale farà bene a togliere questa opinione ed a dichiarare pubblicamente, che esso si attiene alla lettera al trattato di Berlino. Almeno così si saprà qualche cosa e sarà tolto agli altri il motivo, od il pretesto di sospettare della condotta dell'Italia nella questione orientale.

Il papa ricevette i pellegrini francesi, e si astenne questa volta da ogni allusione politica. È imminente la nomina dei cardinali, nei quali primeggia l'elemento straniero. Noi non abbiamo da dolercene, che così anzi sarà tolta l'accusa che si faceva al papa-re di subire di troppo le influenze italiane. Poi, convien dirlo, gli stranieri sono più istruiti e meno iliberali dei nostri.

Tra le altre, leggiamo nel Bacchiglione questa stranezza: «A noi sembra che Garibaldi «non abbia punto voluto materialmente attuare «per oggi il suffragio di tutti.»

A noi parrebbe di fare ingiuria ad un uomo come il Garibaldi l'attribuirgli l'intenzione di chiedere con tanta franchezza una cosa per non volerla, volendone invece un'altra. Che in politica si debba accontentarsi talora del meno non potendo avere il più lo comprendiamo; ma che uno chieda una cosa ed intenda un'altra e che quest'uno possa essere Garibaldi, non crederemo mai. Adunque lascino che Garibaldi sia quello che è e discutano francamente le sue opinioni, non gliene attribuiscono arbitrariamente e per proprio comodo delle altre.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 3.

Convalidate le elezioni dei collegi di Acireale, Cremona e Viterbo, continuasi la discussione generale della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Guala prosegue ad esporre i motivi dell'ordine del giorno da esso proposto: considera che pel progressivo sviluppo del traffico locale sulle linee di importanza secondaria non giova tanto la celerità quanto la regolarità delle comunicazioni e degli scambi; considera che molte linee comprese nella quarta e quinta categoria potrebbero pertanto essere costruite a tramways a vapore; considera che questo sistema, adottato che fosse per le linee accennate, oltre ad altri parecchi vantaggi, recherebbe una economia complessiva di 346 milioni di lire nella costruzione, e di 16 milioni e mezzo annui nell'esercizio; perciò propone che il Governo abbia la facoltà di accordare per codeste costruzioni un sussidio ragguagliato alla spesa di loro impianto, compreso il materiale mobile.

Dopo il discorso di Guala, viene annunciata una interrogazione di Paternostro sulle condizioni della sicurtà pubblica nella Provincia di Palermo e sopra alcuni fatti briganteschi che si dicono avvenuti colà recentemente. Questa interrogazione viene rimandata alla seduta straordinaria di lunedì mattina.

Riprendesi la discussione del progetto sulle Costruzioni Ferroviarie.

Bonghi dice che Baccarini non si è ieri apposto bene, affermando che la legge presente è la naturale esplicazione della legge 1870; questa era informata ad altre conseguenze. Ne fa osservare la differenza principali riguardo al sistema delle concessioni e delle classificazioni delle linee, e riguardo al riparto della spesa. Ciede che la legge presente non porterà i benefici che si propone dove e come dovrebbero.

Baccarini risponde sostenendo che l'origine prima della presente legge si diparte dall'articolo ultimo delle 1870, e che la sua esplicazione

ha il principale fondamento nella stessa relazione dettata dal deputato Bonghi.

Zuccheri riconosce, come pressochè tutti fecero, l'utilità e la necessità delle nuove costruzioni ferroviarie; ma teme che nella pratica esse siano per incontrare difficoltà, forse insormontabile, se fosse adottato il progetto quale venne formulato, attesa la impotenza della maggior parte degli enti morali chiamati a concorrere collo Stato nella spesa. Ad evitare che codesto succeda, e che non si raggiunga il vero scopo della legge che è, non tanto di provvedere alle grandi linee, quanto di assicurare altresì la costruzione delle secondarie necessarissime, e procurare al paese i vantaggi economici dei quali abbisogna, con tali intendimenti fa istanza che venga prescritto che le Ferrovie di terza, quarta e quinta categoria debbano essere costruite, fidotte e sovvenute dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni con assegnamenti fissi.

Laporta dice che questa è una legge di quelle che non solo sono portate da leggi anteriori, ma sono forse e con maggior forza imposte da considerazioni generali e rilevanti. Pertanto non crede oramai giovi discutere ulteriormente della sua origine e della sua utilità, bensì restringersi ad esaminare le divergenze che vi hanno fra il progetto del Ministero e quello della Commissione, e toglierle di mezzo nell'interesse della migliore esecuzione della legge. Invita la Camera a ritenere che con la legge presente non pronuncia l'ultima parola in fatto di ferrovie, e che ora importa soprattutto mantenere le speranze fatte concepire e le promesse dispendiate.

Romano Giuseppe svolge infine un suo ordine del giorno pel quale intende far ammettere la massima di affidare la costruzione e l'esercizio delle nuove ferrovie all'industria privata.

ITALIA

Roma. È stato distribuito il progetto delle tariffe doganali, secondo il quale il dazio sul caffè verrebbe stabilito in 100 lire al quintale; sul pepe 70; sulla cannella 120; sugli olii minerali greggi 26; sugli olii raffinati 32; sullo spirito 25 all'ettolitro; dolcificato e aromatizzato 50; sullo spirito in bottiglie 30 l. ogni 100.

Vennero fatte varie promozioni nel personale degli ispettori di finanza e negli impiegati subalterni, una trentina dei quali furono nominati vice-segretari.

ESTERO

Francia. Paul de Cassagnac, in un banchetto offertogli da suoi elettori, tenne un discorso di insinuazioni e di gratuite affermazioni. Egli si vantò d'aver spinto i bonapartisti di Bordeaux a votare per Blanqui, a fine di infliggere uno schiaffo al governo!

15 deportati evasero dalla Nuova Caledonia in un canotto e sbarcarono a Queensland.

Il generale Douay di cui si annunciò la morte, è ancora vivo, ma si dispera di salvarlo.

La vedova del celebre scultore David, in un accesso di febbre si suicidò.

Russia. Si racconta nelle sfere diplomatiche un fatto curioso relativo al comitato rivoluzionario di Pietroburgo. Quando un assassinio viene commesso per suo ordine, gli ambasciatori delle grandi potenze estere ricevono una comunicazione, in termini assai cortesi, sui delitti commessi dall'assassinato e sul castigo da cui venne colpito.

Il celebre e vegliarJo romanziere Ivan Turgeneff dava ombra al governo dello czar e fu di nuovo esiliato dalla Russia. Ritornato da breve tempo in patria, fu fatto segno alle più entusiastiche ovazioni, tanto a Pietroburgo che a Mosca, ma ciò pare abbia spiaciuto alla polizia russa. Una mattina il romanziere si vide onorato da una visita del prefetto, che gli dichiarò come il governo desiderava che cessassero le manifestazioni e augurava il buon viaggio a Turgeneff. Naturalmente al vegliarJo non rimaneva altro che rifare le valigie e abbandonare un'altra volta la Russia. Dopo la proclamazione delle stato d'assedio, Turgeneff fu per sempre e formalmente esiliato.

Il governo moltiplica i rigori e gli arresti. Tra gli arrestati citasi un ufficiale di governo residente nel palazzo imperiale, e suo figlio, ufficiale delle guardie; mentre due reggimenti di fanteria della guardia e uno d'artiglieria hanno tanti ufficiali in carcere, che si è dovuto prenderne dagli altri reggimenti. I generali comandanti delle guarnigioni di Pietroburgo e Mosca furono surrogati perchè sospetti.

Gli arresti ascendono, a tutt'oggi, a 3000. Furono arrestati moltissimi studenti ed alcune signore, fra cui la moglie del celebre dott. Botkin, che fece tanto parlar di sé in occasione della supposta peste di Vetlianka.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 35) contiene:

351. *Ricorsi, decreti e sunto notifica* relativi all'apertura del giudizio di graduazione sul prezzo di ex-flor. 200, importo dei beni esecutati in danno dei consorti Belgrado di Lestans e deliberati ad Antonio Bartuzzo.

352. *Avviso d'asta*. Deliberata dal Consiglio Comunale di Barcis ed approvata della Deputazione Provinciale la vendita delle borre di faggio ed altre latifoglie esistenti nel bosco Montelongo in detto Comune, il 26 maggio corr. avrà luogo presso questa Prefettura il primo esperimento d'asta per aggiudicare le predette borre. L'asta sarà aperta sul dato di L. 2.85 per ogni metro cubo di borre tanto di faggio che di altre latifoglie.

353. *Accettazione di eredità*. L'eredità di Maria Stringaro morta in Rivolto il 27 dicembre 1878 venne accettata beneficiariamente dai minori suoi fratelli a mezzo del loro tutore Giuseppe Lazzarini.

354. *Avviso per diminuzione del ventesimo*. Essendo stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto del lavoro di costruzione dell'edificio scolastico in Rivolto per lire 13,295, si avverte che il termine utile per la diminuzione del ventesimo scade nel meriggio 12 maggio corr. (Cont.).

Il Municipio di Udine a pubblicato i seguenti avvisi:

N. 4311.

Si prevengono i Cittadini aventi diritto all'Elettorato Amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del giorno 30 aprile p. p. stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 4 maggio corr. fino a tutto il giorno 11 stesso mese, e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1866 n. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 21 maggio corr.

Dal Municipio di Udine, 3 maggio 1879.

N. 4312.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 aprile p. p. le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine, si avvertono gli aventi diritto, che le medesime staranno esposte nell'Ufficio Municipale a libera loro ispezione dal giorno 4 maggio corr. fino a tutto il giorno 13 stesso mese, e che in forza dell'art. 33 della Legge 14 dicembre 1860 n. 4513, il termine della insinuazione degli eventuali reclami andrà a spirare col giorno 18 maggio corr.

Dal Municipio di Udine, 4 maggio 1879.

N. 4313.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 aprile p. p. le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli eventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del 18 maggio corrente.

Dal Municipio di Udine, 4 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE

L'Assessore, L. De Puppi

Il programma del fascio. Tutti sanno, che in Italia ci sono un centinaio di persone, le quali hanno pensato, secondo il vocabolo adottato, di comporre un fascio. Questo fascio è fatto a similitudine di quello di verghe colla scure affilata nel mezzo, che si portava dai littori dinanzi ai consoli e dittatori romani: e venne chiamato a battesimo per lo appunto il fascio romano.

Entrano a formare il fascio d'ogni sorte di essenze boschive, dalle più selvagge alle più domestiche, dai seguaci di Mazzini coll'insegna di Dio e Popolo, agli unitari fino all'assolutismo dittatorio, agli evoluzionisti i più rosei, ai federalisti, ai comunisti, agli anarchici, agli idealisti nuvolosi. È stato deciso in via dei Due Macelli, che i cento possano tenersi ciascuno e propagare le loro dottrine, poiché questi capi amensono tutti dottrinari. Ma d'accordo devono essere in questo di volere il suffragio universale, l'abolizione del giuramento allo Statuto ed alla Monarchia costituzionale del plebiscito con cui si fece l'unità dell'Italia, e l'agitazione per la Repubblica. Se Depretis sarà bovino e lascerà fare, si procederà colle agitazioni semplici e pacifiche, se no si ricorrerà ad altri mezzi.

Queste cose le hanno messe in un proclama col visto ed approvato del generale Garibaldi, reduce dal restituire la visita al Re d'Italia, che era stato a salutarlo sul suo letto dei dolori acquistati nelle battaglie per fare l'unità d'Italia.

Depretis ha lasciato stampare nei giornali il manifesto dei quaranta quattro, vista la sua innocuità; ma non che lo si affiggesse sui muri di Roma.

Ad Udine siamo stati più fortunati. Sabato questo spettacolo lo si poté godere impunemente per alcune ore, in mezzo agli avvisi del credito fondiario e delle rappresentazioni della Compagnia Moro-Lin. Ma poi ad una certa ora lo spettacolo venne interrotto, facendo stracciare i cartelloni incollati alle muraglie sui canti delle vie; e tanto peggio per i tardi venuti a contemplare lo strano spettacolo.

Ci raccontano però i più strani commenti fatti dal Popolo su questo proclama; commenti che mostrano molto buon senso nella popolazione, e che si riassumono in un punto interrogativo: *Che cosa vogliono questi matti?*

Imposta sui fabbricati per gli anni 1877-78-79.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2^a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui fabbricati per gli anni 1877-78-79 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antim. alle ore 3 pomer. di ciascun giorno.

Gl'iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori delle somme ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 ^a , 2 ^a e 3 ^a scadenza al	1° giugno 1879
4 ^a »	1° agosto »
5 ^a »	1° ottobre »
6 ^a »	1° dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta Legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale, add 2 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Da Udine al mare. La Gazz. di Venezia d'oggi riportando dal nostro giornale un brano della lettera dell'ing. Gustavo Bucchia in favore del prolungamento della ferrovia pontebana da Udine a Palma e Marano Lacunare sul mare, dice che richiama su di esso tutta l'attenzione de' suoi concittadini, « quantunque si tratti d'un pericolo lontano e d'un pio desiderio più ch'altro »!

Porgiamo alla Gazz. di Venezia i nostri ringraziamenti pel modo veramente benevolo ed incoraggiante col quale parla d'un progetto la cui attuazione sarebbe di grande vantaggio non solo per la provincia nostra, ma per la nazione intera.

Si vede che a Venezia sono accitati dalla paura che i grossi piroscafi della *Peninsular and Oriental Company* abbandonino il loro porto per metter capo a Porto Lignano!!

Petizione al Parlamento. Nella seduta della Camera dei deputati del 24 aprile p. p. venne presentata la seguente petizione:

N. 2045. 148 cittadini di Palmánova ricorrono al Parlamento per ottenere che sia levato da quella città il deposito di polvere, che giace fra l'abitato.

Un altro abbellimento della nostra città è il lavoro testè compiuto nella casa Nussi in Via Savorgnana, colla demolizione del muraglione che interrompeva la linea dei caseggiati e colla sostituzione ad esso d'una elegante cancellata in ferro, che dà più aria e più luce tanto alla contrada che al fabbricato interno, e che soddisfa l'occhio.

La Compagnia alpina di Tolmezzo ha intrapreso un giro di cinque giorni di marcia attraverso la regione montuosa della nostra provincia. Nel primo giorno partendo da Tolmezzo si è portata dall'altra parte del Tagliamento a Cavazzo, e quindi l'ha ripassato a Bordano, ed è discesa fino alle Marsure del Torre, dove ha passato la notte. Nei giorni successivi risalirà la vallata del Natisono ed attraversando i monti che sono sul confine dei due Stati passerà nella valle di Resia, e da questa sempre costeggiando il confine, nel canale d'Incarojo, da dove ritornerà a Tolmezzo.

La Compagnia quest'anno è molto più numerosa degli anni scorsi, contando più di duecentocinquanta uomini, tutti giovanotti vigorosi e di bell'aspetto. Essa è comandata dal Capitano Vaccani, il quale, nuovo alla nostra Provincia, vi ha già intrapreso nello scorso mese diverse gite, per prenderne cognizione.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 2. Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 13. Corso veloce di ruotabile da carico n. 1. Accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1. Cani vaganti senza museruola accalappiati dal canicida n. 2. Violazione delle norme di Polizia rurale n. 3. Per altri titoli riguardanti la Polizia stradale e la Sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 26. Vennero inoltre arrestati 5 questuanti.

Teatro Minerva. Da ultimo abbiamo sentito altre due commedie del Gallina; una le *Baruffe in famiglia*, che, senza avere nulla del nuovo, piacque assai perchè vera ed ottimamente rappresentata. Gli *oci del cuor* poi sabato e ieri che si replicava fecero grande incontro dinanzi ad un pubblico numerosissimo. Questa è una delle più belle e delle più studiate commedie del Gallina, che

fece della cieca nonna un bellissimo carattere, sviluppato in tutti i suoi particolari e con una quantità d'incidenti ingegnosissimi. Basterebbe questa a fare la riputazione di un autore. Il Gallina qui dipinge dei caratteri ed esprime affetti famigliari con una verità che appaga, diverte e commuove. Ci sono poi dentro idee, che mostrano come l'autore sappia cercare nel cuore di tutti il lato buono anche quando i suoi personaggi hanno i loro difetti. Questo lato buono lo fa poi cercare dalla sua cieca in modo sorprendente.

La serata d'onore per la Moro-Lin fu accompagnata da fiori, da iscrizioni e da applausi infiniti e molto meritati.

Pare impossibile, che un'artista nata piemontese e che fece le sue prime prove in un dialetto così diverso dal veneziano, si sia così trasformata da rappresentare al vero i costumi ed il dialetto veneziano. Quasi nessuno si accorge, che essa qualche volta pronuncia certe vocali meno larghe dei veneziani nati.

Il fatto di questa esimia attrice prova che quando si ritrae dal vero e si riproduce la natura senza affettazioni e caricature, s'incontrano anche quelli che provengono dalla diverse stirpi italiane. Da ciò si vede adunque come il teatro in dialetto possa accostare, anzichè allontanare tra loro le diverse stirpi, massimamente se ritrae costumi popolari, che nella loro varietà si somigliano senza punto copiarsi, come accade del teatro fatto sullo stampo di coloro che ci dipingono la società parigina. Così il teatro diventa davvero strumento di educazione popolare.

Quando il Popolo vede ritratti i suoi costumi, le proprie virtù ed i propri difetti, e può riconoscersi nella pittura che si fa di lui, sa sempre trovare in sé stesso quel lato buono, che la nonna cieca del Gallina cerca negli altri con si fina arte cogli *oci del cuor*, che fanno tante cose vedere e mostrano che il fondo dell'uomo è buono.

Dopo avere udito la cieca del Gallina e della Moro-Lin, nessuno potrà aspirare a cavare qualcosa di meglio da questa infermità. Un bravo adunque all'autore, alla Moro-Lin ed a tutti gli artisti della compagnia. *Pictor.*

P.S. Confesso di non avere assistito alla replica, e quindi nemmeno alla recita del *Trucco de novo conio* da me già udito in friulano. Dico dunque sulla parola altrui che lo scherzo dell'avv. Leitemburg piacquè.

— Questa sera, lunedì 5, la Veneta Compagnia Moro-Lin esporrà: *I P. epotenti o la violenza gha sempre torto* Commedia in tre atti del cav. Vittorio Bersejo. (Nuovissima)

Decesso. Nel *Tagliamento* del 3 corrente troviamo la dolorosa notizia della morte avvenuta in Porcia del co. Artico di Porcia e Brugnara. Ai suoi funerali parteciparono la Società del Reduci (avendo egli fatto nel 1866 la campagna del Tirolo con Garibaldi), il Municipio e molti suoi amici di Pordenone e di Porcia. Sulla fossa pronunciarono parole di compianto il co. Agostino Fenicio ed il dottor Arturo Zille.

Questa mattina, in Fagagna, spirava, dopo lunghe sofferenze, **Eugenio Volpe**.

Quanti conobbero l'elitto giovane, sentiranno con dolore la notizia della sua perdita.

Di ottimo cuore, di intelligenza pronta ed acuta; di nobile carattere, di modi affabili, Eugenio Volpe si cattivava la stima e la simpatia di quanti lo avvicinavano.

E la morte lo colse nel fior dell'età, e lo rapì inesorata alla famiglia ed agli amici!

Noi che negli ultimi tempi abbiamo avuto con lui costante e confidente dimestichezza, nel lutto che oggi colpisce l'egregia famiglia Volpe non troviamo parole di conforto da indirizzarle; ci associamo al suo pianto sulla bara dell'estinto amico.

Fagagna 5 maggio 1879.
G. P. O. — G. O.

È stata perduta, sino da giovedì p. p. una piccolissima cagna *pinc* di pelo bianco e nero. Ricevera; competente mancia chi la farà recapitare al signor Ajutante Maggiore del locale Distretto Militare.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 27 aprile al 3 maggio.

Nascite.	
Nati vivi maschi	9 femmine 8
» morti	2 » 2
Esposti	3 » 1
Totale N. 25	

Morti a domicilio.

Teresa Lodolo di Francesco di mesi 1 — Giuseppe Comino d'anni 68 sarto — Antonio Codutti di Domenico di giorni 6 — Giulia Trani di Pietro d'anni 3 — Gio. Batta Raiser di Zaccaria di mesi 1 — Angelina Tonet di Giovanni di mesi 3 — Pietro Rizzi fu Giuseppe d'anni 64 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Lodolo fu Gio. Batta d'anni 68 agricoltore — Caterina Cargnelutti-Zuccolo fu Antonio d'anni 58 contadina — Davide Della Rossa di Giacomo d'anni 23 agricoltore — Amalia Foi fu Pietro d'anni 20 contadina — Maria Bujatti fu Giacomo d'anni 21 contadina — Giuseppe Saccavini fu Gio. Batta d'anni 66 servo — Rosa Cassetta-Zuccolo fu Bortolo d'anni 40 att. alle occup. di casa — Giuseppe Toffoli fu Giovanni d'anni 68 agricoltore — Michele Filigoi fu Antonio d'anni 82 calzolaio — Luigi Fabris fu

Antonio d'anni 28 marinaio — Giustina Vuanello-Nimis di Francesco d'anni 33 contadina — Anna Del Zotto di Angelo d'anni 13 cuccitrico — Giuseppe d'Ambrogio fu Giacomo d'anni 74 cordajuolo.

Totale n. 20
(dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.)

Matrimoni.

Luigi Stell conciapelli con Anna Della Vedova att. alle occup. di casa — Angelo Pravisano agricoltore con Marino Maria Amalia contadina — Giuseppe Clochiatti agricoltore con Giulia Franzolini att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio.
esposte jeri nell'albo Municipale.

Valentino Benedetti agricoltore con Maria Caterina Facchin serva — Pio Italico Modolo agente di commercio con Emma Lorenzetti agiata — Eugenio Vinci infermiere con Giovanna Schillo setaiuola — Francesco Noacco calzolaio con Anna Rumignani setaiuola — Angelo Marchiol facchino con Anna Pravisano contadina.

FATTI VARI

Il mutuo ipotecario popolarizzato. (Comunicato). Finora era un privilegio dei grossi capitalisti poter impiegare il loro denaro con ipoteca. — A chi poteva disporre di poche centinaia di lire non era lecito aspirare ad un impiego tanto sicuro — giacchè mutui ipotecari di poche centinaia di lire non erano possibili. Constatiamo con piacere che oggi non è più così. — Si è trovato il modo di frazionare un mutuo ipotecario in molti titoli al portatore di poche lire, e così anche il piccolo risparmio è posto a parità del grosso capitale.

Ciò accade per esempio nel caso del Prestito di Pietrasanta, ora offerto alla pubblica sottoscrizione, in cui ognuno che acquista una Obbligazione che costa meno di 500 lire e frutta L. 30 l'anno netta di qualsiasi imposta ritenuta, fa un impiego assicurato con ipoteca. — Non si può negare che il mondo progredisca e progredendo migliori.

Tramways a vapore se ne costruiscono o se ne progettano da qualche tempo in tutte le parti d'Italia. Uno se ne vuole costruire ora tra Ravenna - Coccolia - Forlì sulla strada interprovinciale. Ora per andare da Ravenna a Forlì colla ferrovia si percorrono 64 chilometri. Col tramway se ne percorrerebbero 27. Ciò non è poca cosa per due città vicine. Il progettante ing. Romagnoli che con altri conta di ottenere la concessione, mostra come stante la grande economia che si può fare coi tramways a vapore, questi diventeranno il mezzo di comunicazione regionale con cui congiungere tutti i paesi di qualche importanza colla grande rete ferroviaria. Per il detto tramway, tutte le spese comprese, l'ingegnere Romolo crede si potranno spendere L. 27.500 per chilometro, riducibili a 20.000 riducendo lo scartamento al minimo. Di certo il movimento su quella strada pagherà l'esercizio.

Dono regale. Scrive la *Gazzetta Piemontese* che la regina Vittoria inviò alla moglie di M. Henfrey, proprietario della villa Clara, ove risiedette S. M. un braccialetto di diamanti, del valore di 20.000 lire.

Abbiamo ricevuto il Catalogo-Tariffa dei Giornali (anno XI) pubblicati il 2 p. p. aprile: è un bel volume di 56 pag. che descrive e porge con tutta esattezza i prezzi attuali di abbonamento di oltre 850 fra i primari Giornali italiani ed esteri, (francesi tedeschi, inglesi, spagnuoli, russi, turchi, greci, belgi, svizzeri ecc.) politici, commerciali, agricoli, ascetici, scientifici, illustrati, scolastici, letterari, umoristici, di *Mode* maschili e femminili ecc.

Quantunque l'edizione sia di 50 mila copie, pure trattandosi di un Catalogo, il quale interessa ogni ceto di persone e che non costa altra fatica, salvo quella di farne domanda direttamente agli editori Fratelli Casareto di Francesco in Genova, via Carlo Felice 10, avvertiamo i nostri lettori a sollecitare la loro richiesta, se desiderano provvedersene prima che l'edizione sia esaurita. La domanda si faccia pure per cartolina; l'importante è di descrivere il proprio indirizzo chiaro e preciso.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Commissione del bilancio s'è costituita eleggendo a presidente l'onorevole Cairoli, a vice-presidenti gli on. La Porta e Maurogonato, a segretari gli on. Salaris e Corbetta.

— Nel mese d'agosto oltre le solite grandi manovre militari, ne avrà luogo una nell'Italia Centrale con due corpi d'esercito comandati dai generali Casanova e Sacchi, sotto l'alta direzione del generale Luigi Mezzacapo.

— Il ministro Mazè de la Roche ordinò la chiamata della 2^a categoria della classe 1858 per tre mesi di distruzione, cominciando dal 1 giugno.

— Il *Secolo* ha da Roma 4: Garibaldi ha scritto al Comitato della Lega democratica una lettera che spiega quella precedente da lui inviata all'on. Romano. Dice di aver consigliato la concordia anche nel campo parlamentare, ma di non essersi staccato, nè intendere di staccarsi dalla Lega, il cui lavoro deve restare indipendente d'ogni azione parlamentare. Garibaldi consiglia poi di cominciare

subito l'agitazione legale col mezzo dei comizi e della stampa.

Il *Courrier d'Italie* scrive: « Ieri vi fu un Consiglio di ministri che durò varie ore. Si dice che fra altre deliberazioni, i ministri n'abbiano presa una importantissima, riguardando al Generale Garibaldi ».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 3. L'*Avenire d'Italia* dice che nella notizia della *Corrispondenza Politica*, telegrafata ieri sera (Vedi dispaccio da Vienna 2, stampato nel numero di sabato) avremmo torto di ravvisare l'Italia. Le notizie dell'*Avenire* tuttavia confermano che l'accordo circa il *modus procedendi* nella mediazione della vertenza turco-ellenica non è ancora stabilito fra i Gabinetti.

Parigi 2. Grevy, ricevendo i delegati delle Camere di commercio protezioniste, dichiarò che il Governo è preoccupato della situazione industriale, e si sforzerà di conciliare tutti gli interessi. Tutte le Potenze sembrano d'accordo di prorogare il termine dello sgombero dei Russi, probabilmente per tre mesi. Il padre, la madre, il fratello di Battenberg attualmente a Parigi, partiranno nella prossima settimana per Darmstadt, ove il Principe li raggiungerà, per ricevere la Deputazione della Bulgaria. Da Darmstadt il Principe andrà direttamente in Bulgaria.

Marsiglia 2. La squadra di evoluzione del Mediterraneo è giunta nella rada.

Londra 2. (Camera dei Comuni.) Northcote, rispondendo a Peel, dice che non è informato delle persecuzioni in Russia; dichiara incompatibile col dovere del Governo, intervenire negli affari interni in Russia. Le rimozioni indirizzate al Re di Napoli nel 1852 erano basate sui trattati, ma il successo non fu tale da incoraggiare simile passo presso la Russia, anche se avesse una simile base.

Londra 2. I fabbricanti di tessuti di lana di Huddersfield domandano che la durata di lavoro per settimana sia fissata a 60 ore.

Madrid 2. Il *Tiempo* dice: 333 ministeriali furono eletti sopra 441 deputati.

Tirnova 2. L'Italia autorizzò il suo commissario a riconoscere Battenberg. La Porta non si opporrà.

Costantinopoli 2. Hafiz pascià fu nominato ministro di Polizia.

Londra 3. Il *Times* dice: Il Kedevi non ha ancora risposto alla Nota della Francia e dell'Inghilterra. Il *Times* ha da Gundamuk 2: È probabile che Yakub parta oggi per Cabul e venga qui per conferire con Cavagnari. Il *Daily News* riceve dalla Birmania: Malgrado il desiderio dei ministri, una massa di popolo domanda la guerra all'Inghilterra. Le truppe continuano a marciare alla frontiera.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Commissione per la Rumelia orientale dovrebbe occuparsi oggi della questione di indennizzo alla Russia per le spese di occupazione della Rumelia orientale. La Commissione alla riorganizzazione dell'esercito emise un nuovo ordine di battaglia per l'esercito turco in istato di pace, che comprende sette corpi d'armata, coi quartieri generali in Costantinopoli, Monastir, Karput, Damasco, Bagdad, Jemen.

Madrid 3. L'Arciduca Rodolfo d'Austria è giunto ieri in Barcellona. Quest'oggi visitò il chiostro di Montserrat, e domani arriverà a Madrid.

Pietroburgo 3. Il già tenente Dubrowin, il quale, nel momento dell'arresto, ferì due sottufficiali di gendarmeria, ieri, dopo la lettura della sentenza di morte, confermata dal governatore Gurko, fu appiccato sulla spianata della fortezza Pietro-Paolo.

Firenze 3. La *Nazione* ha una corrispondenza da Palazzuolo di Romagna, dove i terremoti, che continuano da alcuni giorni, tengono agitata la popolazione che si è attendata sotto le baracche. Furono danneggiate parecchie case.

Leopoli 3. Una società di speculatori americani pianta una impresa industriale per utilizzare la fonte di nafta nel villaggio galliziano di Gorlice.

Cracovia 3. Secondo notizie di Kiew, fu ucciso colà un commissario di polizia. L'uccisore fu catturato. Vennero fatti numerosi arresti.

Trieste 3. Anche nella nomina del podestà ha vinto il partito liberale. Oggi venne rieletto a podestà l'avv. dott. Massimiliano Angeli, che anche col precedente Consiglio copriva la stessa carica.

Ravenna 3. Il *Ravennate* ha da Casola Valsenio: Il terremoto fece crollare varie case dei dintorni. Le popolazioni bivaccano allo scoperto.

Pietroburgo 3. L'*Agence russe* scrive: Avendo la commissione internazionale per la regolazione dei confini, fissato unanimemente il tracciato dei confini della Rumelia, si rendono inutili le trattative fra le potenze per decidere se la votazione debba aver luogo a maggioranza o ad unanimità di voti. Tale questione fu risolta praticamente dai commissari colla decisione da essi pronunciata.

Berlino 3. (*Reichstag*). Discussione del un progetto di tariffa doganale. Reichensperger parlò contro i principii sviluppati da Delbrück. Bamberger ha combattuto il discorso d'ieri di Bismarck.

Il Ministro delle finanze respinse le asserzioni che il Consiglio federale manchi d'indipendenza, e che la politica economica di Bismarck favorisca la democrazia sociale. Non si tratta degli scopi ideali di Bismarck, ma di fornire i mezzi di soddisfare i bisogni più urgenti. La continuazione a lunedì.

Parigi 3. Waddington ricevette oggi Schuvaloff.

Vienna 3. Il generale Filippovich fu nominato commendatore dell'ordine di Maria Teresa; Szapary, Jovanovic, Weissey e il colonello Pitell furono nominati cavalieri.

Costantinopoli 3. La Porta e la Russia trattano per un accomodamento per lo sgombero della Rumelia. Si tratta di affidarne l'esecuzione alla Commissione internazionale della Rumelia.

Costantinopoli 3. Il recente discorso di Salisbury fortificò la posizione di Kereddine che aveva chiesto le dimissioni, essendo i ministri sistematicamente contrarii alla sua politica.

Cairo 3. In seguito alla protesta degli ulema contro la preponderanza degli europei nel Consiglio di Stato, credesi che il progetto sulla creazione del Consiglio di Stato si abbandonerà.

Cairo 3. Vivian, console inglese, è arrivato ieri; conferì col Kedevi e col console francese.

Vienna 4. La *Neue Presse* prevede una alleanza della Francia rinvigorita colla Russia e quindi propugna la necessità di opporvi una alleanza austro-germanica.

Berlino 4. L'avvenimento del giorno è lo splendido discorso tenuto dal deputato Bamberger nel Parlamento, che fece grande impressione. L'oratore mise a nudo le tendenze protezioniste di Bismarck e combattè nel modo più energico la nuova politica commerciale doganale del cancelliere.

Roma 4. Si crede che la venuta di Gambetta abbia a scopo un accordo col governo italiano nella questione egiziana. È qui atteso anche il principe Hussein, figlio del kedive.

Vidino 4. Durante l'illuminazione, ch'ebbe luogo per festeggiare la elezione del principe Battemberg a sovrano della Bulgaria, una calca di popolo, guidata da agenti della polizia russa, fece una clamorosa dimostrazione ostile dinanzi al consolato austriaco.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Camera dei deputati). Il ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria.

Comincia esponendo i risultati di fatto dell'esercizio 1878. L'avanzo di competenza che era di 11 milioni (*cifre tonde*) tenuto conto delle maggiori spese proposte alla approvazione della Camera, si ridusse a 400,000 lire, attesa la somma da contrapporsi pel maggiore consumo patrimoniale. L'entrata risultò minore delle previsioni per 9 milioni e mezzo, la spesa risultò pure minore di quella prevista per 5 milioni. Accenna alle variazioni in più ed in meno per i vari cespiti d'entrata.

Dopo alcune spiegazioni relative all'imposta di Ricchezza mobile che si riscuote per ritenute, ed alle riscossioni dei concorsi e rimborsi, parla dei risultati del Conto di cassa, analizza il Conto del Tesoro in ordine ai residui passivi ed attivi, e ad altri crediti, che distingue in varie classi, da eliminare, di regolare esigibilità; di esigibilità protratta, incerta ed incertissima. Queste distinzioni sono necessarie per la sincerità del bilancio e per determinare i fondi disponibili, sui quali si può fare assegnamento.

Passa al 1879. Secondo il bilancio definitivo l'avanzo di 41 milioni si riduce a 35 milioni, ed anche le maggiori spese fuori bilancio si riducono da 27 a 19 milioni; l'avanzo di competenza da 15 milioni si riduce a 12, tenendo conto della passività da aggiungere di 3 milioni di rendita da creare a saldo pel riscatto delle Ferrovie Romane.

Esamina le principali variazioni che con sicurezza si possono prevedere nelle entrate e nella spesa degli anni 1880-81-82-83; l'incremento naturale delle imposte sarà di L. 6,700,000 in media, l'aumento straordinario dei tabacchi sarà di L. 2,800,000 nel 1880, di 5,600,000 nel 1881, di 7,200,000 nel 1882, e di 10 milioni nel 1883; l'aumento di entrata per concorsi di enti morali nelle spese di nuove opere pubbliche sarà di L. 997,500 nel 1880, di 850,000 nel 1881, di 1,075,000 nel 1882, di L. 705,000 nel 1883. Le diminuzioni di entrata per minori vendite di beni e altre cause saranno di 3,016,000 nel 1880, di 5 milioni nel 1881, di 7 nel 1882, e di 9 nel 1883.

Calcola poi le variazioni in più e in meno nella spesa ordinaria, nella straordinaria non dipendente da leggi speciali, nella straordinaria dipendente da leggi speciali e ripartita in più anni; nella straordinaria portata da progetti di legge già presentati, e in quella che deriverà da altri impegni e da progetti in vista.

Calcola il beneficio e scapito del bilancio risultante dalla differenza tra la somma dei debiti redimibili che si estinguono e quella dei debiti che si domandano per le nuove costruzioni ferroviarie. Il risultato si è che contrapponendo le maggiori spese alle maggiori entrate, l'avanzo di 12 milioni del 1879 sarà di 10 nel 1880, di 12 nel 1881, di 28 1/2 nel 1882, e di 38 nel 1883.

Questi avanzi presuntivi, sebbene valutati con grande severità, non bastano per iniziare la trasformazione tributaria colla abolizione graduale del Macinato, giusta il voto della Camera del

7 luglio 1878. Non dispera di poter ottenere alcune economie, ma non può tradurle in cifre positive, da contraporre alla perdita del Macinato che sarà, al netto delle spese, di 18 milioni nel 1879. Il semestre, di 36 1/2 nel 1880-81-82 e di 75 milioni e mezzo nel 1883.

Sono dunque necessarie nuove entrate. Parla dei progetti di legge già presentati a questo scopo. Non si creano nuove imposte, ma si rimangono alcune delle attuali per renderle più produttive, e corrispondero anche allo scopo più atto a correggere alcuni vizi economici, pei quali l'attuale sistema tributario arreca soverchio ostacolo allo sviluppo del lavoro ed alla produzione nazionale. Prevede un aumento di 11 milioni dal riordinamento del Dazio sugli zuccheri, di 8 da quello sugli spiriti, di 4 1/2 dalle modificazioni proposte al Dazio sul caffè, petrolio, pepe e cannella, di 3 dalle modificazioni alla legge di Registro e Bollo, di 6 dalla riforma del Dazio Consumo, di 4 dal complesso di altre tre leggi sulle Concessioni Governative, sul Patrocinio Gratuito e sulla tassa degli Spettacoli. In tutto 36 milioni e mezzo. Volendo essere estremamente severo, riduce tale previsione a 30 milioni. E aggiungendo la metà di questa somma pel 1879, e la somma intera per gli altri anni, agli avanzi presuntivi del bilancio, dimostra che l'equilibrio finanziario non sarà menomamente scosso dalla abolizione graduale del Macinato. Ma al contrario si otterrà nel risultato complessivo delle cinque gestioni un avanzo definitivo di 23 milioni, e ne verrà d'altrattanto migliorata la situazione finanziaria generale. Nessuno dirà che l'avvenire non sia assicurato.

Parla poi degli altri intenti della Riforma Tributaria che il paese attende. Promette dei provvedimenti per la Perequazione Fondiaria. Accenna alla necessità di compiere i provvedimenti relativi al regime doganale. Rammenta l'abolizione già sancita di molti dazi d'esportazione, del diritto di ostellaggio, di vari diritti accessori di dogana, del privilegio di facchinaggio nel porto di Genova e di alcune tasse di navigazione fluviale.

Accenna altri progetti presentati, a quello per l'abolizione delle quote minime di imposta fondiaria, essendo stato già ampliato il *minimum* imponibile per la Ricchezza Mobile e quello per la esenzione di dazi sulle materia prime per la industria marittima.

Dimostra la necessità di provvedere alle finanze locali. Indica i criteri direttivi della Riforma e dice dei progetti già presentati, l'uno sui prestiti dei Comuni, e l'altro per la separazione e per la limitazione di cespiti del Dazio consumo tra lo Stato ed i Comuni, e per avviare questa imposta a un'equa e razionale perequazione, con vantaggio dell'industria, dello Stato e dei Comuni.

Parla poi delle condizioni necessarie per una duratura abolizione del Corzo Forzoso. Si ferma tra queste alla necessità della diminuzione dell'aggio per l'aumento delle nostre esportazioni e per la diminuzione della somma dei nostri debiti all'estero.

Accenna a due progetti presentati per l'annullamento delle Obbligazioni ecclesiastiche e per il pagamento a trimestri della rendita consolidata nell'interno del Regno.

Prega la Camera ad approvare con urgenza i provvedimenti proposti. Confida nel patriottismo della Camera perchè non si accresca eventualmente, al di là del previsto, l'onere delle maggiori spese. Questo patriottismo è la più salda garanzia della prosperità ormai indubitata delle nostre finanze.

L'Esposizione Finanziaria fu accolta con applausi da molti banchi della Camera.

Madrid 4. I risultati conosciuti delle elezioni dei senatori sono 106 ministeriali, 13 costituzionali, 2 democratici, 1 moderato e 2 indipendenti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uj. Napoli 28 aprile. Vi è stato un discreto movimento di affari ed i prezzi ebbero sufficiente ribasso; il Gallipoli pel 10 prossimo aperto a D. 34.35 cadde a D. 34.15, il Gioia da D. 91.3/8 a D. 91, ribassò anche il 10 agosto sino a D. 34.55 e Ducati 92 3/8. Deboli anche i futuri, ma con minori affari.

Vini. Torino 27 aprile. La settimana oggi chiusa fu più calma delle due precedenti, con prezzi più deboli.

Si vendettero ettolitri 640 di vino. La condizione del mercato nelle provincie è poco lusinghiera, cioè nessuna attività d'affari, e prezzi deboli. L'aspetto della campagna e delle viti è fin qui molto promettente.

Zuccheri. Genova 30 aprile. Seguita in generale la calma e con tendenza anche debole, in particolare nelle qualità seconde, come pure rileviamo dai mercati esteri. Così nel raffinato nazionale le richieste sono meno importanti, per cui i prezzi seguitano con maggiori facilitazioni, praticando per piccole partite da L. 125.50 a 126 e 100 chilo, reso franco al vagone.

Grani. Torino 1 maggio. Il continuo cattivo tempo impressiona non poco i detentori di grano che non vogliono più vendere se non a prezzi molto migliori della scorsa settimana, e decide i consumatori e gli speculatori all'acquisto; alla chiusura del mercato si è verificato un aumento di circa una lira per quintale sul grano; per le stesse ragioni anche la meliga ha subito

un rialzo di 50 centesimi malgrado la poche domande; la segala è molto ricercata con un aumento di cent. 50 a 75 per quintale; avena più sostenuta: il riso è stazionario.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 maggio

Frumento (ettolitro)	It. L.	19.50 a L.	20.15
Granoturco	»	11.80 »	12.50
Segala	»	12.50 »	12.85
Lupini	»	7.35 »	—
Spelta	»	25. — »	—
Miglio	»	21. — »	—
Avena	»	9. — »	—
Saraceno	»	15. — »	—
Fagioli alpigiani	»	25. — »	—
» di pianura	»	28. — »	—
Orzo pilato	»	16. — »	—
» da pilare	»	— »	—
Mistura	»	— »	—
Lenti	»	— »	—
Sorgorosso	»	— »	—
Castagne	»	— »	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 maggio
Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L.	84.15 a L.	84.25
Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1870	»	86.30 »	86.40
Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L.	21.95 a	L. 21.97
Bancnote austriache	»	23.75 »	23.25
Florini austriaci d'argento	»	2.35 —	2.35 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4	—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	—
» Banca di Credito Veneto	—	—

TRIESTE 3 maggio

Zecchini imperiali	flor.	5.51 1/2	5.52 1/2
Da 20 franchi	»	9.33	9.34
Sovrane inglesi	»	11.70	11.71
Lire turche	»	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	—	—
idem da 1/4 di f.	»	—	—

BERLINO 2 maggio

Austriache	465.	Mobiliere	123.
Lombarde	439.	Rendita ital.	78.20

VIENNA dal 1 mag. al 3 mag.

Rendita in carta	flor.	65.40	65.85
» in argento	»	65.55	66.25
» in oro	»	77.40	77.75
Prestito del 1860	»	119.50	122.75
Azioni della Banca nazionale	»	80.	809.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	252.75	255.
Londra per 10 lire stert.	»	117.05	116.90
Argento	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.35	9.24
Zecchini	»	5.51	5.54
100 marche imperiali	»	57.60	57.55

PARIGI 2 maggio

Rend. franc. 3 0/0	79.50	Obblig. ferr. rom.	—
» 5 0/0	113.92	Azioni tabacchi	25.14
Rendita Italiana	78.57	Londra vista	25.15 1/2
Ferr. lom. ven.	167.	Cambio Italia	83 3/4
Obblig. Ferr. V. E.	255.	Cons. Ingl.	98.56
Ferrovie Romane	97.	Lotti turchi	11.50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 3 maggio 1879.

Venezia	13	64	17	3	14
Bari	66	50	41	54	17
Firenze	84	86	21	60	89
Milano	32	27	17	71	63
Napoli	81	23	53	42	19
Palermo	10	30	58	46	9
Roma	38	41	5	83	18
Torino	79	4	42	55	27

D'affittare o da vendere

per il p. v. novembre l'OPIFICIO BATTI-RAME in Udine. Per trattare rivolgersi in via Gorgi, n. 20.

Avviso scolastico.

Al n. 51 Borgo Redentore (Via Francesco Mantica) s'impartiranno lezioni preparatorie a chiunque desiderasse presentarsi agli esami di corso inferiore o superiore magistrale nella prossima sessione d'agosto. L'iscrizione comincia da oggi.

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

C. Ferreri e ing. Pellegrino. Una piccola partita ancora disponibile di Cartoni seme Bachi Originari Giapponesi delle marche più distinte. Presso C. Piazzogna Piazza Garibaldi n. 13.

ROMANO E DE ALTI

MAGAZZINO FUORI PORTA VENEZIA. puro e perfettamente macinato Zolfo Romagna al quintale Lire 20.50 Sicilia 18.50 Per pronta cassa sconto 3 0/0.

Il sottoscritto, volendo limitarsi al solo Commercio delle Mercerie e Chinaglierie, ha diviso di liquidare il proprio Negoziato di Manifatture, sito in Piazza S. Giacomo; e perciò rende noto, che da oggi incomincerà a vendere le merci col ribasso del 30 0/0 sui prezzi di fabbrica.

Udine 21 aprile 1879. G. M. Battistella

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

LA FAMIGLIA

GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese.

I numeri pari di 8 pagine in ottavo grande, carta finissima contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli, ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecento cinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine, di svariati ricami cioè: disegni in bianco per camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e colorati per guarnizioni di mobili, cuscini ecc. tutticole, più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sia da uomo, che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbonamento annuo L. 10 — Semestre L. 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent. od un paio candelieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode letteratura costa L. 6. L'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura « Fiori Invernali » composto da' migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della famiglia Via Montebello num. 24, Torino.

INDISPENSABILE

alle signori Avvocati, Notai, Fabbrianti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie, esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta Macchina si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'anno corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

- di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
- L. 22,81 per ogni pertica milanese
- L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)
- L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
- L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

N. 710 C. F.

CREDITO FONDIARIO

DELLA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO DI MILANO

AVVISO

La Cassa centrale di risparmio che già tiene l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, mediante i R.R. Decreti 19 gennaio 1879 n. MMXCVII e 23 febbraio detto anno n. MMXXXV, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 30 gennaio e il 13 marzo del corrente anno, venne autorizzata ad estendere l'esercizio stesso anche al territorio delle Provincie di **VENEZIA, BELLUNO, PADOVA, UDINE e TREVISO.**

Il Credito fondiario ha per iscopo di far prestiti ipotecari con ammortamento e le altre operazioni contemplate dalle leggi 14 giugno 1866 n. 2988 e 15 giugno 1873 n. 1419 e dal Regolamento 25 agosto 1866 n. 3177 riformato coi Decreti 6 dicembre 1866 n. 3372 e 30 giugno 1867 n. 3787.

Le domande di prestiti che si volessero produrre a questo Credito fondiario e per le quali si avverte non occorrere carta da bollo, potranno essere presentate direttamente alla sede dell'Istituto in Milano, via Monte di Pietà, n. 8, oppure, a comodo delle parti, tanto alle Agenzie di Verona, Vicenza e Rovigo, quanto ad altra delle persone delegate da questa Amministrazione che qui si indicano:

Comm. avv. **Girolamo Allegri**, residente in Venezia, S. Benedetto n. 3941.

Conte dott. **Augusto Miari**, notaio, residente in Belluno, Via Motta n. 51.

Dott. **Luigi Pollini**, notaio residente in Padova, Piazzetta Pedrocchi n. 519.

Avv. **LUIGI CARLO SCHIAVI**, residente in Udine, Piazzetta Valentinis n. 4.

Cav. avv. **Salvatore Mandruzzato**, residente in Treviso, Calle Maggiore n. 1596.

Milano, il 24 aprile 1879

ALESSANDRO PORRO, Presidente.

CARLO GREPPI — EUGENIO VENINI — GUIDO BORRAMEO — GIO. BATTISTA POLLI
GIORGIO GIULINI — FRANCESCO RESTELLI.

Olio di Fegato di Merluzzo

di
TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per **vincere e frenare la Cisti, la scrofola** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giuseppe Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Speltanzon** intitolata: **Pantatigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna, nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro partirà il 15 maggio il nuovo Vapore

(Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 460.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine	Al. Ma. gazono di Udine
Cemento idr. a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 20	3 80
Cemento idr. a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	4 10	4 70
Cemento idr. a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	5 —	5 60
Cemento idr. Portland naturale in sacchi con legaccio blu al quintale	6 40	7 —
Cemento idr. Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	8 15	8 70
Calce idr. a di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale	3 90	4 45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI. Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori Porta Grazano presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri; qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70	
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
> Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagne comp.
> Casarsa	> 2,75 id. id.
> Pordenone	> 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
> da 1/2 litro	> 1,25
> da 1/5 litro	> 0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsula gratis)	> 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**